



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Energie rinnovabili: che cosa ci riserva il futuro

Martedì 22 marzo la commissione Industria si è riunita per discutere delle nuove possibilità tecnologiche e delle scoperte in materia di energia rinnovabile. Quali sono le principali innovazioni all'orizzonte? Ecco.

La strategia comunitaria e le previsioni sull'energia

Il "pacchetto clima ed energia", approvato dal Parlamento e dal Consiglio europeo nel dicembre 2008, stabilisce che, entro il 2020, il 20% dell'energia del vecchio continente dovrà essere pulita. Secondo i dati presentati dalla Commissione europea, nel 2007 solo il 9% dell'energia in Europa proveniva da fonti rinnovabili ma, stando alle previsioni, l'Unione dovrebbe superare per il 2020 l'obiettivo prefissato, attestandosi ad un 20,3% di energia pulita.

Le nuove fonti di energia rinnovabile

Lo studio realizzato dalla commissione Industria, ricerca ed energia mira alla valutazione del potenziale di sviluppo delle nuove tecnologie rinnovabili. Vi presentiamo di seguito le più promettenti, che giocheranno un ruolo chiave nei consumi energetici dei prossimi 10-20 anni:

Energia eolica marina (OWP): si riferisce alla costruzione di impianti eolici al largo degli oceani. In mare aperto, infatti, grazie alla maggiore forza del vento rispetto alla terraferma, sarà possibile produrre più energia ad un costo minore.

Pannelli a concentrazione solare (CSP): si tratta di un sistema che permette, grazie a degli specchi, di concentrare una grande quantità di raggi solari, e quindi di energia termica, su una piccola superficie. L'elettricità è prodotta quando la luce viene convertita in calore, usato poi per attivare il generatore di elettricità. Secondo gli esperti con questa nuova tecnologia sarà prodotto il 3% dell'energia totale europea entro il 2020.

Grazie alle energie rinnovabili...

- le emissioni annuali di CO2 saranno da 600 a 900 tonnellate in meno.
- il consumo di carburanti fossili scenderà di 200 - 300 milioni di tonnellate all'anno.
- ci sarà un nuovo slancio nell'industria high-tech, quindi più posti di lavoro e nuove opportunità.
- a fronte di una spesa di circa 13-18 miliardi di euro annui, l'investimento abbasserà, comunque, enormemente i costi della produzione di energia.

Bioenergia: parliamo, in questo caso, dell'energia ottenuta da biomasse come, ad esempio, il biodiesel e l'etanolo. Il suo potenziale di sfruttamento, però, è limitato rispetto all'energia eolica e solare.

Energia dalle onde oceaniche: grazie a particolari dispositivi sarà possibile estrarre l'energia che si sviluppa sulla superficie ondosa degli oceani o nella zona sottostante, dove si producono continue fluttuazioni di pressione. Il potenziale di questa nuova fonte è enorme: basterebbe da sola a fornire tutta l'energia elettrica di cui ha bisogno il nostro pianeta; tuttavia, sono ancora molti gli ostacoli di ordine tecnico e ambientale alla realizzazione degli impianti.

Energia geotermica: è l'energia che si sprigiona a causa della differenza di temperatura - detta in termini tecnici "gradiente geotermico" - tra la superficie e il centro della terra. Il gradiente geotermico produce calore che si propaga costantemente dal nucleo terrestre alla superficie con una forza tale da poter fornire energia 24 ore al giorno; prima che questa nuova tecnologia possa essere introdotta sul mercato, però, c'è bisogno di arrivare ad una significativa riduzione dei costi.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/051-116442-083-03-13-909-20110324STO16429-2011-24-03-2011/default_it.htm

ANNO XIII
N. 13/11
30/03/11

Sommario

Sicurezza alimentare: giro di vite UE sulle importazioni dal Giappone	2
Assistenza consolare per tutti i cittadini dell'UE	4
Permesso unico: stessi diritti per i lavoratori extracomunitari	6
Prestiti per l'avvio e lo sviluppo delle piccole imprese	7
Acquisti online più sicuri	7
L'allarme di Save the Children: bambini immigrati precari a Lampedusa	9
Inviti a presentare proposte	10
Concorsi	12
Manifestazioni	15
Pagine a cura della Soat 74 di Alcamo	21



Sicurezza alimentare: giro di vite UE sulle importazioni dal Giappone

Al fine di scongiurare possibili minacce per la sicurezza della catena alimentare europea, l'Unione europea ha deciso di rafforzare i controlli sulle importazioni di prodotti alimentari e mangimi da una serie di regioni del Giappone interessate dall'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Fukushima Daiichi. Gli Stati membri, nel corso di una riunione del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali (CPCA), hanno infatti approvato la proposta della Commissione, mirante a sottoporre tali importazioni a speciali condizioni.



Al fine di scongiurare possibili minacce per la sicurezza della catena alimentare europea, oggi l'Unione europea ha deciso di rafforzare i controlli sulle importazioni di prodotti alimentari e mangimi da una serie di regioni del Giappone interessate dall'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Fukushima Daiichi. Gli Stati membri, nel corso di una riunione del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali (CPCA), hanno infatti approvato la proposta della Commissione, mirante a sottoporre tali importazioni a speciali condizioni. Le misure previste si applicano a tutti i mangimi e prodotti alimentari provenienti o spediti da 12 prefetture del Giappone (Fukushima, Gunma, Ibaraki, Tochigi, Miyagi, Yamagata, Niigata, Nagano, Yamanashi, Saitama, Tokyo e Chiba), comprese le quattro maggiormente interessate dall'incidente. Tutti i prodotti provenienti da tali prefetture dovranno essere analizzati prima di lasciare il Giappone e saranno soggetti a controlli a campione nell'UE. I prodotti provenienti dalle altre 35 prefetture giapponesi dovranno invece essere accompagnati da una dichiarazione certificante la prefettura di origine. Anche essi saranno comunque soggetti a controlli casuali nell'UE. L'Unione rivedrà tali misure su base mensile.

In particolare, il regolamento oggi adottato prevede che ciascuna partita di mangimi e prodotti alimentari provenienti o spediti dalle 12 prefetture debba essere accompagnata da una dichiarazione nella quale le autorità giapponesi certificano che il prodotto non contiene concentrazioni di radionuclidi superiori ai livelli massimi ammissibili nell'UE. I radionuclidi sono elementi radioattivi; nel regolamento della Commissione vi sono riferimenti specifici allo iodio e al cesio.

Inoltre gli importatori devono notificare alle autorità nazionali competenti ciascuna consegna proveniente dal Giappone due giorni prima dell'arrivo. Mangimi e prodotti alimentari raccolti e trasformati prima dell'11 marzo non sono soggetti alle disposizioni di questo regolamento. Tuttavia tutti i prodotti alimentari giapponesi devono essere accompagnati da una dichiarazione la quale certifichi con chiarezza che i prodotti sono stati raccolti e trasformati prima dell'11 marzo.

Per quanto riguarda i mangimi e i prodotti alimentari raccolti e trasformati dopo l'11 marzo, le misure prevedono che:

- Al momento dell'arrivo nell'UE, le autorità competenti dei posti d'ispezione frontaliere o il punto di entrata designato per la fornitura svolgano controlli dei documenti e dell'identità su tutte le partite di prodotti alimentari o mangimi provenienti dal Giappone;

- Controlli materiali, comprese analisi di laboratorio, vengano effettuati almeno sul 10% delle partite di prodotti alimentari o mangimi provenienti dalle 12 prefetture di cui sopra. Inoltre verranno svolti controlli materiali su almeno il 20% delle partite provenienti dalle altre 35 prefetture;

- In attesa dei risultati delle analisi, i prodotti vengano tenuti sotto controllo ufficiale per un massimo di cinque giorni lavorativi. Essi verranno rilasciati solo quando l'importatore presenterà alle autorità doganali i risultati favorevoli dei controlli ufficiali di cui sopra;

I prodotti per i quali venga accertato il superamento dei livelli massimi ammissibili non siano commercializzati, e vengano smaltiti in modo sicuro o rispediti in Giappone.

La proposta della Commissione, che oggi ha ricevuto il via libera del CPCA, verrà formalmente adottata domani. Il regolamento di attuazione che ne deriverà entrerà in vigore un giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, prevista per sabato 26 marzo.

Il quadro

Anche se attualmente nessun dato indica l'eventualità di rischi per i consumatori UE a causa del livello aumentato di radiazioni nei prodotti alimentari provenienti dal Giappone, la Commissione ha deciso di rafforzare le proprie misure per limitare qualsiasi rischio per la propria catena alimentare e garantire una migliore tutela per la salute dei cittadini UE.

La Commissione ha seguito attentamente gli sviluppi in Giappone. Il 15 marzo essa ha invitato gli Stati membri, attraverso la procedura di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi, di rafforzare i controlli sulle partite di prodotti alimentari provenienti dal Giappone.

I rischi di sicurezza alimentare per i cittadini UE a causa della crisi nucleare giapponese sono comunque bassi per una serie di motivi, tra cui i seguenti:

- Il Giappone è autorizzato ad esportare verso l'UE solo quattro prodotti di origine animale, ovvero: prodotti ittici; molluschi bivalvi; involucri di origine animale; alimenti per animali domestici.

- Possono essere esportati verso l'UE anche ortaggi, legumi e frutta, ma le esportazioni di tali prodotti dal Giappone sono estremamente ridotte.

- In base alle più recenti informazioni, le autorità giapponesi hanno preso le misure necessarie per assicurare che i prodotti alimentari (nonché l'acqua potabile) per i quali le analisi abbiano accertato livelli di radioattività superiori ai livelli da rispettare non vengano venduti ai cittadini giapponesi né esportati.

Le importazioni di prodotti agricoli (prodotti di origine animale, prodotti ittici e prodotti vegetali) dal Giappone sono relativamente ridotte.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/salute/maggiori_controlli_cibi_giapponesi_it.htm

AGRICOLTURA

L'eno-Sicilia al Vinitaly 2011. Innovazioni tecnologiche, Territori e Vini protagonisti della Fiera di Verona



Un'isola dalle tante anime, territori e tradizioni, che nel vino ha trovato la chiave di volta per affermare in Italia e nel mondo un'immagine di sé univoca, sinonimo di identità culturale, ricerca della qualità e innovazione. Per questa **45° edizione del Vinitaly** – ospitata presso **VeronaFiere dal 7 all'11 aprile** – la **Sicilia del Vino** si è preparata per una partecipazione che porrà l'esposizione siciliana a modello di aggregazione e innovazione per l'intero sistema agroalimentare nazionale. Se lo scorso anno il Padiglione Sicilia con la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e con un viaggio – anche virtuale – all'interno dei territori di produzione dell'isola segnava un'edizione storica ma anche innovativa, nell'edizione 2011 l'**Istituto Regionale della Vite e del Vino (IRVV)** alza notevolmente la posta. “La Sicilia, negli ultimi anni, rappresenta un caso felice – sostiene il presidente dell'IRVV **Leonardo Agueci** – in cui le moderne progettualità d'impresa, il rigore produttivo verso l'eccellenza e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio sono andate a costituire un unicum produttivo che in que sto Vinitaly troverà una vetrina capace di darne una sintesi avanzata e competitiva. L'Istituto Vite e Vino – continua Agueci – ha fatto molto per mettere insieme, e nel modo più efficace, tutte quelle aziende, associazioni di produttori e istituzioni di ricerca che, con la loro partecipazione diretta, hanno costituito il punto catalizzatore della missione siciliana di quest'anno alla Fiera di Verona”. A portare ben oltre **200 aziende siciliane** – distribuite su **170 stand** aziendali o di gruppo in un padiglione, il numero 2, di **8000 mq** – decisiva è stata la capacità dell'IRVV di coinvolgere le aziende e creare aggregazione. Un processo che si è avvalso della sinergia tra l'**Istituto regionale della Vite e del Vino** e le associazioni di riferimento nel mondo del vino di qualità in Sicilia, quali la storica **Assovini Sicilia** e le più recenti **Pro.Vi.Di.** e **Vitesi**. Questo approccio ha reso ammissibile la partecipazione e il finanziamento attraverso il Programma di Sviluppo Rurale - **Regione Sicilia 2007-2013 - Misura 133** “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione”. La formula “territoriale”, *conditio sine qua non* per accedere a queste misure previste per la promozione del vino, ha sancito una valenza paesaggistica e culturale ancor più marcata rispetto all'esposizione dello scorso anno. “Anche in questa edizione del Vinitaly – sottolinea il Direttore dell'IRVV **Dario Cartabellotta** – a ragione del successo riscosso lo scorso anno e delle opportunità di finanziamento pubbliche intervenute, sarà riproposta la suddivisione dell'isola in 17 territori: dall'Etna al Trapanese, passando per la Sicilia centrale e le isole minori. La principale novità, invece – continua Cartabellotta - che costituirà il grande valore aggiunto della partecipazione dei Vini di Sicilia sarà il **Sistema integrato di connessione e informazione**. L'obiettivo, la piena fruizione del patrimonio enologico della Regione siciliana attraverso i più avanzati prodotti informativi e informatici”. Il progetto è stato realizzato grazie ad un protocollo d'intesa tra l'IRVV e il **Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica dell'Università degli Studi di Palermo** sancito per perseguire, ciascuno secondo le proprie competenze, gli obiettivi del “Programma di Valorizzazione dei Vini di Sicilia – Ricerca, innovazione, formazione, promozione, marketing e commercializzazione”. L'IRVV approda a Verona anche grazie alla collaborazione con una cordata di aziende. In particolare, la **Business Service**, società di servizi integrati, è stata chiamata a gestire la *governance* del progetto per il Vinitaly e **Prc Re Pubbliche**, società di public relations consulting, ha redatto il progetto per la rivisitazione grafica del padiglione. Innovazione, creatività e funzionalità per rendere le scommesse dell'IRVV obiettivi possibili: un'immagine e una percezione qualitativa dei vini siciliani più forte nella loro appartenenza territoriale, e più opportunità commerciali grazie a una maggiore diffusione delle informazioni aziendali. Se con il vortice di immagini e scatti fotografici dal forte appeal che richiameranno e immergeranno il visitatore in una Sicilia enoica a 360 gradi si vuole celebrare il legame tra vini e territori, è con l'utilizzo di dispositivi tecnologici multimediali e interattivi che ogni visitatore potrà muoversi nel padiglione consultando mappe virtuali, ricevere informazioni in tempo reale sulle cantine e sui territori di appartenenza. Tutto questo grazie a un Wi Fi accessibile a tutti – grandissima prerogativa del padiglione Sicilia in tutta VeronaFiere – e a “**Sicily@ Vinitaly 2011, Welcome to Sicily, the door to Wine, World, Web**”, il sistema informatico e informativo sviluppato per l'occasione da due *spin off* dell'università, **Procu-be** e **InformAmuse**, che mette in campo le più avanzate tecnologie: video in 3d, mappe e cataloghi virtuali fruibili su smartphone grazie ai qr-code o attraverso dispositivi touch-screen. Cosicché, in questo Vinitaly, il vino, *gate* della Sicilia verso il mondo, non sia solo una questione di gusto, ma anche di emozioni e conoscenza scaturiti da un approccio interattivo e divertente con il paesaggio e la storia.



Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari



Avvisi

[Misura 111 Azione 2 “INFORMAZIONE” – Si comunica che con DDG n.171 del 8/2/2011 registrato alla Corte dei conti il 15-03/2011 Reg. n. 3 Foglio 35, sono state approvate le Disposizioni Attuative - parte specifica ed i relativi allegati della Misura 111 azione 2 Informazione. Si allega inoltre il relativo Invito a presentare proposte. Si comunica che la suddetta documentazione è in corso di pubblicazione presso la Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.](#)

Legge 12 maggio 2010, n. 11 art. 80 comma 28 – Disposizioni Attuative per l'adesione dei Confidi al “Fondo regionale antiusura”, approvate con [D.D.G. n. 647 del 21 marzo 2011](#). Scadenza 30 giugno 2011. Allegati: [disposizioni attuative](#) e [domanda](#). [Reg. CE 1234/07 e 555/08 - OCM vino - Misura vendemmia verde - DDG n.704 del 23/03/2011 sostituzione elenco domande di preadesione alla misura vendemmia verde a seguito di segnalazioni pervenute dagli IPA.](#)

AVVISO PUBBLICO per promuovere la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di imprese con sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana, che intendano partecipare ad iniziative di scambio con operatori economici attivi nei territori della Bosnia Erzegovina. [Il termine per la presentazione delle adesioni è prorogato al 31 marzo 2011.](#)

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

AGRICOLTURA

L'agricoltura siciliana incontra l'agricoltura Turca

Dal 15 marzo al 3 aprile 2011 avrà luogo a Palermo uno **scambio interculturale tra esperti nella produzione agricola della città di Kuluncak in Turchia** e i principali attori istituzionali, scientifici ed economici dell'agricoltura Siciliana.

Scopo ultimo del progetto, organizzato dall'**Associazione SEND** nell'ambito di un progetto europeo **Leonardo da Vinci VETPRO - Mobilità per professionisti** - è **riflettere sull'efficacia dello sviluppo sostenibile**, per acquisire tecniche che non danneggino la salute dell'uomo nel processo di meccanizzazione della produzione.

La delegazione turca è composta da **25 esperti**, tra cui il **Presidente del Distretto di Malatya**, in cui ricade la città di Kuluncak, il **Responsabile del Centro per l'Educazione degli Adulti**, il **Direttore dell'Associazione degli agricoltori** e diversi **produttori agricoli** sempre della stessa provincia.

Il programma, suddiviso nelle tre settimane di permanenza, prevede: **due incontri tecnico scientifici** con docenti della **Facoltà di Agraria** e, in particolare, del **Dipartimento DEMETRA** dell'Università degli studi di Palermo, **un incontro seminariale** con l'**Assessorato Regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi strutturali per l'Agricoltura**, servizio tutela e valorizzazione e promozione prodotti agroalimentari, **un incontro di approfondimento** con la **CIA - Confederazione Italiana Agricoltori della Sicilia**.

Sono inoltre previste delle visite aziendali presso produttori siciliani e in particolare ad ospitare la delegazione turca saranno: **Azienda Agricola Lupo di Trappeto – Consorzio il Tardivo di Ciaculli - Produttori della zona di Riesi, Azienda ECOFARM s.r.l. di Riesi - Azienda Agricola Vita di Naro**.

L'accompagnamento culturale in città è invece affidato all'Associazione ECO culture e viaggi.

Per info: **Send Associazione di promozione sociale** p.zza Aragona, 13 - 90133 Palermo tel/fax +39 091 6172420
cell: +39 340 2460112 info@sendsicilia.it www.sendsicilia.it



ATTUALITA'

Assistenza consolare per tutti i cittadini dell'UE

Le nuove misure promuovono il diritto dei cittadini dell'UE di ricevere protezione consolare quando vivono o viaggiano in paesi extra UE dove il loro paese non ha una rappresentanza locale.

In caso di problemi all'estero, di solito ci si rivolge al consolato o all'ambasciata del proprio paese.

Ma che fare se il vostro paese non ha una rappresentanza diplomatica nello Stato in cui vi trovate?

In questi casi i cittadini dell'UE possono chiedere assistenza al consolato o all'ambasciata di qualsiasi altro paese dell'UE.

Questo è un diritto sancito dalla cittadinanza dell'UE: gli Stati membri devono fornire aiuto ai cittadini che non hanno una rappresentanza all'estero alle stesse condizioni dei propri cittadini.

Questo diritto vale in tutti i paesi *al di fuori* dell'UE. Per esempio, di recente l'Ungheria ha evacuato dalla Libia in aereo 27 propri connazionali, oltre a una sessantina di persone provenienti da Romania, Bulgaria, Germania e Repubblica ceca.

In Giappone, dopo il terremoto e lo tsunami dell'11 marzo, la Germania ha noleggiato un autobus per trasferire dalla città di Sendai non solo dei tedeschi ma anche 18 cittadini di altri paesi dell'UE.

Le emergenze di questo tipo sono rare, ma il diritto all'assistenza consolare all'estero riguarda anche problemi più comuni, come il furto del passaporto, un incidente o una malattia grave.

Maggiore sensibilizzazione

Visto che molti cittadini e funzionari consolari non sono al corrente di questo diritto, la Commissione intende fornire maggiori informazioni e agevolare l'accesso all'assistenza per gli europei che si trovano al di fuori dell'UE.

È stato inaugurato un [sito web dedicato](#) che spiega quale tipo di assistenza è disponibile e fornisce gli estremi di contatto di consolati e ambasciate nei paesi extra UE.

Il sito pubblica inoltre gli avvisi per i viaggiatori emessi dalle autorità nazionali dell'UE.

Nel corso del prossimo anno la Commissione proporrà nuove misure per consolidare il diritto degli europei di chiedere e ottenere assistenza.

Le novità aiuteranno anche a migliorare l'assistenza per le esigenze quotidiane che i consolati e le ambasciate possono fornire ai cittadini dell'UE privi di rappresentanza consolare. Per esempio, sarà più facile ricevere un sostegno finanziario durante una crisi e il paese che ha prestato assistenza otterrà più rapidamente il rimborso delle spese da parte del paese del beneficiario.

Gli europei fanno più di 90 milioni di viaggi all'anno al di fuori dell'UE e sono circa 30 milioni a vivere permanentemente in paesi extra UE. Soltanto negli USA, in Cina e in Russia si trovano rappresentanze diplomatiche di tutti i 27 Stati membri.

Altrove, i cittadini dell'UE devono rivolgersi alla rappresentanza di un altro paese europeo.

http://ec.europa.eu/justice/policies/citizenship/policies_citizenship_intro_en.htm



L'istituto europeo per l'uguaglianza di genere: capire ed eliminare le disparità

Sapevate che in Europa le donne, in media, rappresentano solo il 14% degli ambasciatori, il 9% dei rettori universitari, il 3% dei direttori di grandi imprese e il 2% dei ministri? Pagate 2 euro in meno all'ora rispetto ai colleghi dell'altro sesso, come se non bastasse, le donne in carriera hanno ancora 13 ore di lavoro in casa che le aspetta. Della discriminazione nei salari, della violenza e della cosiddetta "barriera invisibile" oggi si occupa l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

Che cosa fa l'istituto?

Inaugurato alla fine del 2009, l'EIGE é diventato indipendente nel giugno 2010 e da allora si occupa di fornire dati e creare strumenti metodologici per gli studi di genere, con lo scopo di diventare un centro di expertise sulle pari opportunità, favorire il dialogo e la cooperazione tra attivisti e decisori e aumentare la consapevolezza europea sull'argomento.

Il prezzo della disuguaglianza

"Non possiamo aspettare altri 100 anni! L'Europa non può più permettersi di ignorare la disparità tra i sessi che ancora la contraddistingue", ha sottolineato **Virginija Langbakk (nella foto)**, direttrice dell'EIGE, durante un incontro della commissione per i Diritti della donna e l'uguaglianza di genere del 14 marzo.

Il prezzo che la società paga a causa delle discriminazioni sessuali è immenso: secondo i dati raccolti dall'istituto, in Europa, migliaia di donne vengono uccise ogni anno da compagni o ex, e il costo delle violenze domestiche é pesato nei bilanci pubblici per ben 16 miliardi di euro nel 2006.

Colmare il gap

"Sono contenta di non essere nata 100 anni fa", ribadisce Langbakk e non solo "per le conquiste ottenute da allora, ma anche perché oggi si ha a disposizione una documentazione completa ed affidabile per poter studiare e mettere a confronto le situazioni dei diversi Stati" e dunque si può fare molto di più per cambiare le cose.

Il contributo dell'EIGE

L'istituto di genere sta preparando al momento numerosi studi: sulle donne e l'economia, le donne e l'ambiente, gli stereotipi e la narrativa, e sta contribuendo alla lotta contro la violenza domestica.

Sta lavorando, inoltre, ad un "indice di disuguaglianza" per valutare i progressi fatti nei singoli Stati e costituire un Centro di Documentazione. Infine l'EIGE, che oggi esibisce un logo disegnato da un'insegnante di scuola elementare - vincitrice del concorso europeo appositamente indetto - promette di continuare ad ascoltare i cittadini: tutti sono incoraggiati a nominare le candidate per gli appuntamenti annuali di "Le donne ispirano l'Europa" e, naturalmente, a diffondere i modelli positivi di donne di successo sui media e i social network.

Pari opportunità?

- Nel 2009 il tasso di occupazione femminile era più del 12% inferiore di quello maschile.
- 84% degli uomini con figli non considera neppure l'idea di prendere permessi di lavoro per esigenze familiari.
- Le donne in carriera impiegano 39 ore settimanali nei lavori casalinghi, contro le 26 degli uomini.
- Le donne (tra i 25 e i 44 anni) dedicano in media un'ora al giorno nella cura dei figli, che per gli uomini si riduce a 22 minuti.
- Il rapporto tra gli uomini alla ribalta sui mezzi di informazione e le donne è di 1 a 4; solo il 10% dei politici europei che vediamo nei telegiornali o nei quotidiani è donna.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/014-116441-083-03-13-902-20110324STO16428-2011-24-03-2011/default_it.htm



Vertice sociale: l'UE discute con il mondo del lavoro

In occasione del Vertice sociale trilaterale il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, il commissario UE responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'Inclusione, László Andor, il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy e il Primo ministro ungherese, Viktor Orbán – per la presidenza del Consiglio – hanno incontrato i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro europei. Le loro discussioni hanno avuto per oggetto l'effetto che il consolidamento finanziario e fiscale comporterà per la crescita e l'occupazione nonché il ruolo delle parti sociali in tema di governance. Hanno partecipato alla discussione anche i capi di governo e i ministri dell'occupazione delle imminenti presidenze polacca e danese e i rappresentanti dei loro lavoratori e datori di lavoro. Il Vertice sociale trilaterale si riunisce due volte all'anno, prima dei consigli europei di primavera ed autunno. Esso costituisce una valida opportunità per scambiare punti di vista tra le parti sociali, la Commissione, i capi di governo e i ministri dell'occupazione del paese che assicura la presidenza del consiglio in corso e dei paesi che assicureranno le due presidenze successive. Dialogo sociale europeo:



<http://ec.europa.eu/socialdialogue>

Permesso unico: stessi diritti per i lavoratori extracomunitari



I lavoratori extracomunitari che si trovano in Europa dovrebbero avere gli stessi diritti dei cittadini europei, secondo il progetto di legge sul "permesso unico" adottato giovedì 24 marzo dal Parlamento. L'obiettivo della direttiva è di semplificare le procedure per gli immigrati e per i datori di lavoro attraverso una procedura unica per il permesso di residenza e di lavoro.

La direttiva sul "permesso unico", approvata con 311 voti a favore, 216 contrari e 81 astensioni, una volta in vigore permetterebbe agli immigrati legali provenienti da paesi esterni all'Unione di ottenere i documenti necessari al soggiorno e al lavoro con un'unica procedura per tutto il territorio dell'UE.

Tale legislazione garantirebbe inoltre agli immigrati una serie di diritti sociali, paragonabili a quelli dei cittadini comunitari, su questioni quali gli orari di lavoro, le ferie, la sicurezza sul posto di lavoro e l'accesso alla sicurezza sociale. La decisione di ammettere i lavoratori extracomunitari sul territorio nazionale, così come il numero d'immigrati autorizzato, resta prerogativa dei governi degli

Stati membri, i quali dovranno indicare nei permessi di residenza anche le informazioni relative al permesso di lavoro, con il divieto esplicito di esigere ulteriore documentazione alla persona che richiede il permesso.

Parità di trattamento, con poche eccezioni

Secondo il testo approvato, i governi nazionali avranno la possibilità di restringere l'accesso alla sicurezza sociale nazionale solo ai lavoratori extracomunitari che lavorano o hanno lavorato per almeno 6 mesi e che sono registrati come disoccupati.

Per il sostegno familiare, i governi nazionali potrebbero scegliere di garantirlo solo ai lavoratori in possesso di un permesso di lavoro valido per più di sei mesi.

Pensione e sgravi fiscali

I lavoratori extracomunitari avranno il diritto di ricevere la pensione una volta rientrati nel proprio paese alle stesse condizioni e tassi dei cittadini europei. I lavoratori possono anche richiedere sgravi fiscali nello Stato membri di residenza; tuttavia, i familiari potrebbero beneficiarne solo se risiedono nello stesso paese UE.

Alloggio sociale

I lavoratori extracomunitari, sempre secondo il testo emendato dal Parlamento, avranno anche l'accesso ai servizi pubblici quali alloggi sociali, lasciando ai governi nazionali la possibilità di limitare tale diritto ai soli immigrati che hanno già un'occupazione.

Formazione professionale e istruzione

Il diritto alla formazione professionale e all'istruzione potrebbe essere limitato solo ai lavoratori stranieri che hanno o hanno avuto un lavoro, così da escludere chi è nell'UE per motivi di studio. I lavoratori che chiedono di conseguire un diploma in un settore non direttamente collegato al proprio lavoro potrebbero dover dimostrare una corretta conoscenza della lingua nazionale.

Campo d'applicazione della direttiva

Le nuove regole europee, se approvate in via definitiva, si applicheranno agli extracomunitari che richiedono un permesso di residenza e di lavoro in uno Stato membro o che già vi risiedono legalmente.

Il progetto di direttiva non si applicherebbe ai lavoratori extracomunitari in trasferimento all'interno di società multinazionali, né a quelli stagionali, due categorie che saranno presto oggetto di un intervento legislativo *ad hoc*.

Gli immigrati extracomunitari che hanno ottenuto un permesso di residenza a lungo termine e i rifugiati sono già soggetti ad altre regole comunitarie e saranno pertanto esclusi da quelle ora in discussione.

Infine, la direttiva non si applicherebbe ai lavoratori extracomunitari distaccati, norma che però non dovrebbe impedire a tali lavoratori, se in regola con il soggiorno e il permesso di lavoro in uno Stato membro ma distaccati in un altro, "di continuare a godere di pari trattamento rispetto ai cittadini dello Stato membro di origine per la durata del loro distacco".

Prossime tappe

Gli emendamenti adottati dai deputati saranno ora vagliati dai ministri di giustizia dei paesi UE. Secondo il Trattato di Lisbona, il Parlamento e il Consiglio hanno pari poteri legislativi sui temi legati all'immigrazione. La Gran Bretagna, la Danimarca e l'Irlanda non prenderanno parte all'adozione della direttiva sul permesso unico.



RegioStars 2011: annunciati finalisti

La giuria RegioStars 2011, l'evento annuale volto a riconoscere e premiare i progetti innovativi finanziati dalla politica regionale dell'UE, ha scelto i 31 finalisti delle cinque categorie. Per l'edizione del 2011 sono state ricevute 66 candidature da promotori di progetti e regioni di 18 Stati membri per le categorie RegioStars o CityStar. L'elenco dei finalisti e la loro descrizione sono consultabili in questo [depliant](http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/doc/regiostars/2011/regiostars2011.pdf) all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/doc/](http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/doc/regiostars/2011/regiostars2011.pdf)

[regiostars/2011/regiostars2011.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/doc/regiostars/2011/regiostars2011.pdf). I vincitori saranno annunciati in occasione della [conferenza Regioni per il cambiamento economico del 23 giugno 2011](#). Per la prima volta quest'anno è stata lanciata una [votazione pubblica online](#) per la categoria Foto. L'[invito per la presentazione delle nomine per i premi RegioStars 2012](#) scadrà il 15 luglio 2011.

Acquisti online più sicuri

Il Parlamento ha approvato giovedì 24 marzo scorso una serie di emendamenti alla legislazione comunitaria per meglio proteggere i consumatori europei che acquistano su internet e aumentare la fiducia nel commercio transfrontaliero. Il testo torna ora in commissione parlamentare per lasciare la porta aperta a un accordo in prima lettura col Consiglio.

Gli emendamenti approvati mirano ad aggiornare le regole esistenti in materia di commercio transfrontaliero per tenere conto della crescita delle vendite su internet e, se approvata in via definitiva, coprirebbe in pratica tutti i tipi di vendite: in negozio, per telefono, per ordine postale e online.

Il voto di giovedì conferisce inoltre al Parlamento un forte mandato per negoziare con i governi nazionali un testo comune in vista di un possibile accordo in seconda lettura. Per tale ragione, i deputati hanno deciso di posticipare il voto finale e rinviare il testo, così emendato, in commissione.

Secondo il Parlamento, le nuove regole rinforzano notevolmente i diritti dei consumatori per aspetti quali: accesso all'informazione, garanzie di spedizione del bene acquistato, recesso e acquisto di prodotti digitali tramite download, oltre a garantire una diminuzione del carico amministrativo per le piccole e media imprese.

Diritto di scelta informata

I deputati vogliono che un consumatore che fa un acquisto online o tramite catalogo sappia con chiarezza cosa sta per comprare e il costo finale della transazione, oltre a identità e indirizzo del venditore.

I nuovi diritti all'informazione dovrebbero anche eliminare la pratica dei "costi nascosti", spesso aggiunti alla somma finale tramite un sistema di selezione predefinita di opzioni. In questo modo, si dovrebbe assicurare al consumatore una completa informazione sul prezzo finale prima che la vendita sia conclusa.

Spedizione e responsabilità

La spedizione del prodotto acquistato è la fase della transazione più problematica. Secondo le regole approvate dal Parlamento, ogni spedizione di un acquisto effettuato a distanza deve avvenire entro 30 giorni, limite dopo il quale il consumatore può cancellare l'ordine. Il commerciante è responsabile di qualsiasi danno o perdita avvenuti durante la spedizione.

14 giorni per cambiare idea

Le nuove regole approvate dal Parlamento prevedono un diritto di recesso per le vendite a distanza (quando l'acquirente non può prendere visione diretta del prodotto) valido fino a 14 giorni dopo l'acquisto, grazie al quale il consumatore può restituire il bene, per qualsiasi motivo, e ottenere il rimborso entro i successivi 14 giorni. Nel caso di un prodotto che costi più di 40 euro, il commerciante ha anche il dovere di pagare la spedizione, in caso di restituzione.

Il diritto di recesso è applicato anche alle vendite all'asta effettuate online, sempre più frequenti, diritto che si applicherebbe tuttavia solo nel caso di acquisti presso un venditore professionista e non un cittadino privato.

Il diritto di recesso non si applicherebbe invece ai prodotti digitali, quali musica, film o software, poiché la vendita si considererebbe conclusa al momento dell'inizio del download.

No a nuovi obblighi per le PMI

Per evitare di creare un peso burocratico eccessivo per il droghiere sotto casa o l'artigiano che si occupa di riparazioni domestiche, il Parlamento ha approvato un'esenzione dalle nuove regole sull'informazione al consumatore per le cosiddette "transazioni quotidiane", cioè quando il bene è consegnato immediatamente. Per i "contratti misti", che includono beni e servizi, entro i 200 euro, come, ad esempio, un vetraio che sostituisce una finestra rotta, l'informazione può essere data oralmente, secondo un emendamento approvato dai deputati.

Per le riparazioni urgenti, come lo scoppio di una tubatura dell'acqua, il diritto di recesso di 14 giorni non si dovrebbe applicare, essendo inutile, afferma il Parlamento.



Prestiti per l'avvio e lo sviluppo delle piccole imprese

Lo strumento europeo di microfinanziamento Progress agevola l'accesso al credito per lo sviluppo e l'avvio di piccole imprese.

Le nuove imprese hanno bisogno di soldi, ma per gli imprenditori in erba non è facile ottenere un prestito, perché a volte non dispongono di beni, sono disoccupati o hanno referenze creditizie poco soddisfacenti.

Lo strumento europeo di microfinanziamento Progress aiuta i piccoli imprenditori a ottenere i finanziamenti di cui hanno bisogno per avviare la propria attività o crescere. In Europa circa il 99% delle imprese di nuova costituzione (start-up) sono piccole o microimprese e un terzo di esse sono gestite da persone disoccupate.

Il programma dell'UE non offre finanziamenti diretti alle start-up. Piuttosto, aiuta gli istituti di microcredito a erogare piccoli prestiti inferiori a 25 000 euro a questo tipo di imprese o a quelle con meno di 10 dipendenti.

Per accedere ai prestiti promossi da Progress, gli imprenditori e i proprietari di piccole imprese devono contattare un erogatore di microfinanziamenti che partecipa al programma o un intermediario nel loro paese.

Finora, hanno firmato accordi con il Fondo europeo per gli investimenti, che gestisce il programma per conto della Commissione e la Banca europea per gli investimenti, intermediari nei Paesi Bassi, in Belgio e in Bulgaria.

Qredits, l'intermediario con sede nei Paesi Bassi, è una fondazione senza fini di lucro. Guarda al potenziale dell'impresa, piuttosto che al profilo dell'imprenditore o alle sue passate difficoltà. I candidati possono richiedere un prestito a condizione che dispongano di un piano aziendale valido.

L'impresa belga **microStart**, costituita recentemente, aiuta gli imprenditori nella regione di Bruxelles, mentre la bulgara **Mikrofond** si rivolge alle persone che vivono nelle zone rurali, comprese le comunità rom.

Sono attualmente in corso accordi con istituti di microcredito anche in altri paesi dell'UE.

Il programma di microfinanziamento è in linea con la strategia dell'UE per la crescita e l'occupazione **Europa 2020**, il cui obiettivo è portare il tasso di occupazione al 75% e liberare 20 milioni di persone dalla povertà entro il 2020.

http://ec.europa.eu/news/business/110325_it.htm

MFE/UE/Libia. Dichiarazione del Movimento Federalista Europeo su "La guerra in Libia e le responsabilità dell'Europa"

Come la crisi dell'euro ha fatto emergere tutte le contraddizioni di una moneta senza Stato, così la guerra in Libia ha messo in luce quanto sia velleitario e pericoloso pretendere di condurre una politica estera e militare europea in un quadro di disunione politica. Certamente l'iniziativa della Francia e' servita per risparmiare Bengasi dal massacro. Ma purtroppo, che il massacro sia definitivamente scongiurato, non lo si può ancora dire. E questo nonostante la risoluzione dell'ONU abbia riaffermato due importanti principi sovranazionali:

- la "responsabilità di proteggere" la popolazione civile nei confronti di crimini contro l'umanità commessi dal governo di Gheddafi. Si tratta di un principio adottato dall'ONU nel 2005 sulla base di un rapporto del 2001 di una "Commissione sull'intervento e la sovranità statale", che legittima l'intervento dell'ONU negli affari interni degli Stati per fare valere principi universali violati da governi oppressivi;
- il deferimento di Gheddafi alla Corte penale internazionale, che e' stata creata per sottrarre all'impunità i grandi criminali che sono alla testa degli Stati.

Nell'era della globalizzazione, l'affermazione di questi principi e' sempre più necessaria per fare rispettare quei valori della convivenza pacifica e democratica a livello internazionale indispensabili a creare un clima di fiducia e collaborazione fra i popoli. Nel quadro attuale, che ciò sia sufficiente a fare cadere Gheddafi, nessuno lo può sapere. L'intervento militare in corso in Libia per instaurare una /no fly zone/ per scopi umanitari da parte di un gruppo di paesi sotto l'egida delle Nazioni Unite sta infatti assumendo i connotati di una guerra dagli esiti incerti nel cuore del Mediterraneo, in cui rischiano di uscire sconfitti e indeboliti sia il popolo libico, sia gli europei, sui quali in ogni caso ricadono le maggiori responsabilità della situazione che si e' venuta a creare. Finita l'epoca coloniale, nell'ultimo mezzo secolo gli europei non sono stati capaci di contribuire, a causa delle loro contraddittorie e spesso conflittuali politiche nazionali, a sciogliere i nodi dello sviluppo economico e democratico dei paesi di questa regione, ne' sono stati in grado di avviare una reale, duratura e credibile politica di cooperazione euro-africana sui terreni cruciali della politica energetica, della sicurezza e della politica estera. Oggi, a causa della loro disunione politica, gli europei stanno trasformando un'operazione nata per favorire la transizione pacifica alla democrazia in Libia, in un'avventura dagli sviluppi imprevedibili. Una decisione politica multilaterale presa dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per proteggere la popolazione civile, continua infatti ad essere interpretata diversamente dai singoli paesi, in un quadro operativo ancora tutto da definire, e soprattutto al di fuori di un coerente disegno politico. A causa della pluralità delle organizzazioni internazionali coinvolte - l'ONU, l'Unione europea, la Lega Araba e la NATO - la coalizione di Stati che partecipa alle operazioni militari incontra difficoltà a realizzare gli obiettivi definiti dalla risoluzione dell'ONU.

In particolare gli europei si sono divisi prima in seno al Consiglio di sicurezza, poi nella gestione delle operazioni militari, infine nella NATO.

C'e' il rischio che sulla crisi libica si innesti la competizione tra vecchie (USA e Russia) e nuove (in primo luogo la Cina) potenze per affermare o aumentare l'influenza in una zona che storicamente, economicamente, socialmente e culturalmente era finora stata legata all'Europa. Sarà possibile nel medio periodo promuovere la pace e lo sviluppo nel Mediterraneo senza una coerente politica estera e di sicurezza europea? Sarà possibile dotarsi di una simile politica senza un governo democratico e capace d'agire legittimato a governare dal voto dei cittadini europei? Sarà possibile fare tutto ciò senza rilanciare il progetto della Federazione europea? Ebbene, la risposta a ciascuna di queste domande e' NO.

Nell'immediato, occorrerebbe mostrare che i Trattati che sono stati sottoscritti non sono carta straccia e che le istituzioni europee che hanno contribuito a creare servono davvero per promuovere un'Unione sempre più stretta sul terreno delle politiche economiche, per lo sviluppo, per far parlare con una sola voce l'Europa.

Per questo i governi, in particolare quelli di Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia, cioè dei maggiori paesi oggi coinvolti in questa crisi anche sotto la pressione delle istituzioni, delle opinioni pubbliche e dei movimenti che si battono per la pace e il rispetto dei diritti umani, anziché rivendicare un ruolo nazionale nel Mediterraneo, potrebbero e dovrebbero rafforzare la cooperazione fra loro, e non indebolirla.

In prospettiva, per mostrare che esiste davvero la volontà di impostare su basi nuove le relazioni tra Stati europei e fra questi e il resto del mondo, alcuni paesi, a partire da quelli dell'Eurogruppo, dove si stanno affacciando all'orizzonte nuove tempeste finanziarie ed economiche, insieme ai rappresentanti più consapevoli delle istituzioni europee, dovrebbero rilanciare il progetto politico della Federazione europea, coinvolgendo i cittadini, promuovendo una nuova fase costituente e superando il metodo intergovernativo nell'affrontare le crisi. Ufficio stampa del Movimento Federalista Europeo, (+39) 339.1400236, (+39) 347.0359693, ufficiostampa@mfe.it



**Movimento
Federalista
Europeo**

Risultati della consultazione UE sulle industrie culturali e creative



Il 24 marzo, la Commissione ha pubblicato l'analisi delle 350 risposte alla consultazione lanciata dal Libro Verde sulle industrie culturali creative "Liberare le potenzialità delle industrie culturali e creative".

La consultazione aveva come obiettivo quello di raccogliere i commenti del vasto pubblico, le autorità pubbliche e gli organismi della società civile – comprese le società – attive nel settore culturale in Europa sul tipo di ambiente necessario allo sviluppo delle industrie culturali e creative. Riconoscendo da una parte l'importanza delle iniziative a tutti i livelli di governance, la consultazione è stata incentrata in particolare sulle priorità di azione a livello europeo. La consultazione ha confermato che le industrie creative e culturali rappresentano un motore importante per l'occupazione, la crescita, l'export, la diversità culturale e l'inclusione sociale in Europa. Tra i temi principali emersi dalla consultazione, è importante sottolineare i seguenti: esigenza di rendere più facilmente accessibili i finanziamenti per le imprese del settore culturale e creativo, in particolare le PMI; forte sostegno per un più ampio concetto di innovazione; le autorità locali e regionali devono incrementare il loro sostegno alla cultura e le sue industrie come parte delle loro strategie intelligenti di specializzazione; le industrie culturali devono essere incoraggiate all'utilizzo della sperimentazione e della tecnologia; maggiori opportunità devono essere fornite per partenariati multidisciplinari e transfrontalieri tra istituti culturali, imprese di tutti i tipi, università e istituti di ricerca; importanza del copyright come premio per la creatività; ulteriore promozione della conoscenza dei media; ulteriore rafforzamento della cooperazione e lo scambio internazionale.

http://ec.europa.eu/culture/news/news3209_en.htm



Save the Children
Italia ONLUS

L'allarme di Save the Children: bambini immigrati precari a Lampedusa

Sono 83 i minori non accompagnati trasferiti sabato da Lampedusa verso comunità per minori sul territorio nazionale. Sull'isola ne restano 231, di cui circa 30 arrivati sabato notte. Ne dà notizia Save the Children, che a Lampedusa ha cinque operatori. «È importante - dichiara



Raffaella Milano, responsabile dei Programmi Italia-Europa dell'organizzazione non governativa - che si sia iniziato a dar seguito ai trasferimenti, come sollecitato da Save the Children. È ora indispensabile proseguire senza sosta per collocare i minori in strutture di accoglienza con standard adeguati, tenendo conto dell'assoluta precarietà dell'attuale collocazione sull'isola di Lampedusa. Save the Children torna a sollecitare l'attivazione di una rete nazionale di accoglienza per questi minori, che ne garantisca il rapido collocamento e che possa contare su un fondo dedicato, nell'ambito degli stanziamenti riservati all'emergenza. I cinque operatori di Save the Children sono impegnati a Lampedusa, nell'ambito del Progetto Praesidium, a fornire ai minori in arrivo informazioni, supporto legale, mediazione culturale.

Finanziamenti IRCAC

Finanziamenti per oltre 2 milioni e settecentomila euro sono stati deliberati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di venti cooperative siciliane. Fra gli altri è stato approvato un credito a medio termine per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Marsala da parte della cooperativa Parrini. Il finanziamento è stato accordato nel quadro delle linee guida di cui l'Ircac si è recentemente dotato.

Ancora, sono stati deliberati crediti a medio termine per la ricapitalizzazione in favore delle cooperative ABIOMED di Ragusa che commercializza i prodotti ortofrutticoli conferiti dai soci; La Dolciaria di Agira (Ct) che produce dolci; Agriscultura di Mussomeli (Cl) che commercializza piante e fiori; Progetto Darwin di Sciacca (Ag) che gestisce una pizzeria e tavola calda; LOGIS di Siracusa che fornisce servizi di consulenza gestionale ed aziendale; Saimon, che gestisce un bar e Sicilservice, che gestisce un'attività legata all'edilizia e al giardinaggio, entrambe di Barcellona Pozzo di Gotto (Me); La spiga d'oro che gestisce un panificio e MAZ, impresa edile tutte e due di Lipari (Me); Bioturismo di Siracusa che lavora nel settore del turismo e dei viaggi. Un altro credito a medio termine per investimenti è stato accordato alla cooperativa Lunetto Group project division di Palermo che svolge attività di design nel campo della moda e dell'arredamento.

Crediti di esercizio sono stati invece approvati in favore delle cooperative Grafimated cartoon di Palermo che realizza cartoni animati; Nuovi orizzonti di Salaparuta (Tp) che gestisce una comunità alloggio per anziani; Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa) che ha un'impresa di pulizia e manovalanza e Aqua di Palermo che fornisce servizi di progettazione, sviluppo ed adeguamento di sistemi per la qualità, la gestione ambientale e la sicurezza.

Due crediti di esercizio per lo start up di impresa andranno ad altrettante cooperative di nuova costituzione: la Scavimur di Catania che svolge lavori edili e movimento terra e la Marilyn make up di Siracusa che commercializza articoli di profumeria e cosmetici. Infine l'Ircac ha approvato contributi interessi per finanziamenti concessi da banche convenzionate con l'Istituto alle cooperative Ragusa latte che raccoglie e commercializza latte e derivati per conto dei propri associati e ABIOMED entrambe di Ragusa.



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/15/11

Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

Parte A — Sensibilizzazione a livello nazionale in merito alle strategie di apprendimento permanente e alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione.

Parte B — Sostegno alla cooperazione transnazionale nello sviluppo e nell'attuazione di strategie nazionali e regionali di apprendimento permanente.

L'invito a presentare proposte ha come obiettivi generali il sostegno alla creazione e all'attuazione di strategie e politiche di apprendimento permanente complete e coerenti a livello nazionale, regionale e locale che riguardino e che mettano in collegamento tra loro tutti i tipi (formale, non formale, informale) e i livelli di apprendimento (prescolastico, primario, secondario, terziario, per adulti, istruzione e formazione professionale iniziale e continua), compresi collegamenti con altri settori politici pertinenti (per esempio l'occupazione e l'integrazione sociale), attraverso:

- il sostegno alla sensibilizzazione e l'impegno istituzionale, il coordinamento e il partenariato con tutti i soggetti interessati allo scopo di favorire l'attuazione nazionale delle quattro priorità strategiche previste dal «quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)»;
- il sostegno alla cooperazione transnazionale e lo scambio di esperienze e buone prassi nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione di strategie e politiche di apprendimento permanente complete e coerenti a livello sia nazionale che regionale, che riguardino tutti i tipi e i livelli di apprendimento;
- il sostegno all'individuazione dei principali fattori critici e la sperimentazione, la verifica e il trasferimento comuni di elementi innovativi per l'attuazione positiva di strategie e politiche di apprendimento permanente.

Il bilancio complessivo assegnato al cofinanziamento di progetti ammonta a 2,8 milioni di EUR.

Il contributo finanziario dell'Unione europea non può superare il 75 % del totale dei costi ammissibili.

La sovvenzione massima per progetto sarà di 120 000 EUR per la Parte A (A.1 e A.2) e di 300 000 EUR per la Parte B.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **30 giugno 2011, ore 12.00** (orario dell'Europa centrale).

Per essere completa, la domanda deve comprendere quanto segue:

— **Un fascicolo di domanda originale** (modulo elettronico e i relativi quattro allegati) che **deve essere trasmesso online**, secondo le indicazioni contenute nella guida d'uso del modulo elettronico. Questa versione, compresi gli allegati, è ritenuta la versione facente fede

— una versione cartacea da inviare subito dopo la decorrenza del termine e contenente:

— una copia cartacea del fascicolo di domanda con i relativi allegati che è stato trasmesso per via elettronica (recante il numero di presentazione ricevuto);

— le lettere di mandato di tutti i partner (Parte A.2 e Parte B — accordo multibeneficari). Le lettere devono rispettare i modelli forniti. In fase di proposta saranno accettati fax o versioni scansionate delle lettere di mandato debitamente firmati; tuttavia, gli originali dovranno essere disponibili all'atto di stipula del contratto;

— la prova di esistenza legale (copia dello statuto e/o dei registri commerciali);

— il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario;

— il modulo di capacità finanziaria (solamente per le organizzazioni private);

— il modulo di identificazione finanziaria;

— la partita IVA (ove applicabile);

La versione cartacea deve essere inviata per posta ordinaria o raccomandata al seguente indirizzo: Education, Audiovisual and Culture Executive Agency Unit P3 — LLP: Leonardo da Vinci, Grundtvig and Dissemination, Key Activity 1 — ECET Call for Proposals EACEA/15/11 (Part A.1/Part A.2/Part B) BOU2 02/145 Avenue du Bourget/ Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

Le domande presentate oltre il termine non saranno prese in considerazione.

Non saranno accettate le domande inviate via fax o solo per posta elettronica.

Le linee guida dettagliate dell'invito a presentare proposte unitamente al fascicolo di domanda sono disponibili sul seguente sito web: http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/call_ecet_2011_en.php

Le domande devono essere presentate utilizzando i moduli previsti a tale effetto e devono contenere tutte le informazioni e tutti gli allegati richiesti nelle linee guida dettagliate.



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme

GUUE C 93 del 25.3.2011

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Rete europea di mentori delle imprenditrici

Il progetto è volto ad incoraggiare e a sostenere l'imprenditorialità tra le donne costituendo una Rete europea di mentori delle imprenditrici. Il progetto riconosce e sostiene la natura peculiare degli avvisi di imprese da parte di donne e intende assicurare che le imprenditrici riescano a mantenere in vita le loro nuove imprese nel corso dei primi anni che sono i più difficili. Questa iniziativa costituisce un contributo all'attuazione dello Small Business Act, in particolare del suo **Principio 1**: «Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale». *Quali attività sono ammissibili a un finanziamento?* Questo invito è volto ad istituire reti nazionali di mentori delle imprenditrici in almeno 15 paesi. Tali reti costituiranno assieme la Rete europea di mentori delle imprenditrici. Le organizzazioni attive a sostegno delle imprese e/o nella promozione delle donne imprenditrici sono invitate a partecipare. Il principale ruolo delle reti nazionali sarà:

- identificare, selezionare e formare i mentori delle imprenditrici,
- identificare e selezionare le imprenditrici cui affiancare un mentore,
- creare una relazione quanto più valida ed efficace tra mentore e imprenditrice sulla base delle esperienze e delle aspettative dei partecipanti,
- monitorare e facilitare tali relazioni per la durata dell'azione,
- valutare e rendicontare tali relazioni in modo globale e coerente,
- assicurare la visibilità delle reti nazionali di mentori nel contesto dell'iniziativa finanziata e patrocinata dall'UE.

I mentori sono uomini o donne che:

- hanno un'esperienza personale di cosa significhi possedere e gestire una piccola o media impresa con successo **da almeno cinque anni**,
- sono consapevoli delle sfide specifiche che le imprenditrici donne si trovano ad affrontare (ad esempio all'atto di avviare un'impresa, di accedere ai finanziamenti, di costituire reti, ecc.), e
- sono pronti a condividere il loro know-how con le neoimprenditrici ed essere disponibili a incontrarle regolarmente per un periodo di almeno un anno.

Ciascun mentore dovrebbe occuparsi di almeno due neoimprenditrici per la durata del progetto.

I mentori agiranno su **base volontaria** e si impegneranno ad astenersi, nei due anni successivi alla fine del loro ruolo di mentore, dall'acquisire una partecipazione nell'impresa diretta dall'imprenditrice di cui si sono occupati.

1. Sono ammissibili candidature da organizzazioni dei seguenti paesi:

- a) Stati membri dell'UE;
- b) paesi del SEE: Liechtenstein e Norvegia;
- c) paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia;
- d) paesi partecipanti al programma Competitività e innovazione: Albania, Israele e Serbia.

2. I candidati devono operare nel contesto di un consorzio nazionale composto di almeno due organizzazioni partner insediate nello stesso paese (devono essere coinvolte quindi almeno due organizzazioni).

3. Il candidato funge da coordinatore del consorzio. Tutti i partner devono soddisfare i criteri di ammissibilità.

4. Le candidature devono essere presentate da una persona giuridica. I candidati devono corrispondere alla definizione delle seguenti organizzazioni bersaglio: enti pubblici o privati la cui attività principale consiste nel sostegno alle imprese e/o nella promozione dell'imprenditoria femminile. In questa definizione rientrano in particolare:

- le autorità pubbliche responsabili o attive nel campo degli affari economici, delle imprese, del sostegno alle aziende o questioni correlate,
- le camere di commercio, dell'industria e dell'artigianato od organismi affini,
- le organizzazioni di sostegno alle imprese, i centri per l'avvio di imprese e gli incubatori,
- le associazioni di categoria e le reti a sostegno delle imprese,
- le associazioni delle imprenditrici,
- enti pubblici o privati che offrono servizi di sostegno alle imprese.

5. Le persone giuridiche devono essere debitamente costituite e registrate a norma di legge. Se un ente o un'organizzazione non è costituito a sensi di legge deve essere designata una persona fisica che se ne assumerà la responsabilità legale.

Il bilancio massimo stanziato dalla decisione della Commissione C(2009) 10196, del 21 dicembre 2009, [revisione C(2010) 3477 del 4 giugno 2010] per questo invito a presentare proposte è pari a: 1 000 000 EUR:

- numero indicativo di progetti: reti nazionali di mentori istituite in almeno 15 paesi,
- tasso massimo di cofinanziamento UE dei costi ammissibili: fino al 60 % per tutti i progetti, IT 29.3.2011 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 96/9
- cofinanziamento UE — tetto per progetto: conformemente al numero proposto di imprenditrici da seguire si applicano i seguenti tetti: Numero proposto di imprenditrici da seguire 5-10 10-20 20+
- Tetto massimo di cofinanziamento UE per programma Fino a 35 000 EUR Fino a 50 000 EUR Fino a 75 000 EUR
- durata massima: 24 mesi,
- scadenario indicativo: Firma degli accordi

I candidati devono inviare le loro proposte alla Commissione entro il **20 aprile 2011**. Il testo integrale dell'invito a presentare proposte, la guida dei candidati e i modelli di candidatura sono reperibili all'indirizzo: http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=4975&lang=en Le candidature devono essere conformi ai requisiti esposti nel testo integrale dell'invito e vanno presentate utilizzando i modelli forniti.

GUUE C 96/10 del 29.3.2011



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione

Si avvertono gli interessati che, nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (2007-2013), è stato pubblicato un invito a presentare proposte. Si sollecitano proposte per l'invito elencato qui di seguito. I termini ultimi per la presentazione e gli stanziamenti di bilancio sono riportati nell'invito, che è pubblicato nel sito web CORDIS e nel portale dei partecipanti.

Programma di lavoro «Idee» Titolo dell'invito The ERC Proof of Concept Grant (Sovvenzione CER per le Prove di Concetto) Codice identificativo dell'invito ERC-2011-PoC Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro rivisto con decisione della Commissione C(2011) 1848 del 24 marzo 2011. Le informazioni sull'invito e sul programma di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili nei siti web pertinenti della Commissione europea: <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7CallsPage> e

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal>

GUUE C 96/10 del 29.3.2011

CONCORSI

Bando di gara europeo per fornitura di servizi di comunicazione

Il Dipartimento Politiche Comunitarie ha bandito una "Gara di appalto a procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza e supporto alle strategie di informazione e comunicazione sull'Unione Europea".

I servizi richiesti si articolano come segue:

a) assistenza e supporto alla programmazione, progettazione, pianificazione ed elaborazione delle strategie e delle attività di informazione e comunicazione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie (con particolare riferimento alla presentazione del piano di comunicazione e del monitoraggio delle azioni di comunicazione);

b) assistenza e supporto alle attività di informazione e comunicazione sul web, con particolare riferimento a specifici e mirati progetti digitali capaci di creare attenzione, empatia, interesse e curiosità sulle tematiche europee, secondo le scadenze e le modalità individuate per ogni attività dal Dipartimento;

c) diffusione dell'informazione su tutte le attività promosse dal Dipartimento, da solo oppure in partnership con altre istituzioni, secondo i tempi e le modalità già descritte nel punto b);

d) assistenza e supporto all'organizzazione e predisposizione dei bandi di gara, secondo la normativa nazionale ed europea, per l'affidamento delle attività e dei servizi di comunicazione ed informazione di cui al punto a);

e) assistenza e supporto alla contrattualizzazione, esecuzione e gestione contabile/amministrativa, secondo la normativa nazionale ed europea, dei servizi affidati per la realizzazione delle attività di comunicazione;

f) assistenza e supporto al monitoraggio, valutazione e rendicontazione, anche contabile, delle attività di informazione e comunicazione pianificate nel corso dell'anno sino a loro completa ed effettiva realizzazione.

La durata del servizio richiesto è fissata in 12 mesi, con possibilità di ripetizione del servizio stesso per altre tre annualità consecutive, per un importo annuo di euro 80.000 (IVA esclusa) ed uno complessivo di euro 320.000. Il criterio di aggiudicazione stabilito è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Codice degli Appalti. Alla gara è stato attribuito il CIG (Codice identificativo della gara) n. 1430285484 ed il bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 marzo 2011. Il termine per la presentazione delle offerte scade il **10 maggio 2011**.

<http://www.politichecomunitarie.it/comunicazione/17703/bando-di-gara-europeo-per-fornitura-di-servizi-di-comunicazione>



Concorso di Fotografia "Diversità Urbana"



"Diversità Urbana" è il 1° Concorso fotografico lanciato dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intento è quello di far emergere a livello nazionale ogni iniziativa di conoscenza reciproca che, a partire dalla rimozione degli stereotipi che favoriscono la conflittualità, favorisca il dialogo e l'inclusione sociale nei contesti urbani tra cittadini italiani, stranieri, rom, sinti e di altre minoranze etnico-linguistiche e di altre religioni, tra persone disabili, tra giovani ed anziani e tra persone con diverso orientamento sessuale ed identità di genere. Il Concorso è rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni e premierà, con 1.000,00 euro ciascuna, le migliori 6 foto ritenute vincitrici ex-aequo dalla Commissione giudicatrice formata da esperti dell'UNAR e dal National Working Group contro le discriminazioni. Inoltre, le migliori foto (vincitrici e non) saranno selezionate e diffuse nell'ambito di campagne informative e di sensibilizzazione elaborate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre ad essere pubblicate in un libro fotografico e usate per mostre fotografiche di rilievo nazionale. Scadenza: 15 Aprile 2011.
<http://www.pariopportunita.gov.it/index.php/archivio-notizie/1957-unar-concorso-di-fotografia-qdiversita-urbanaq>

CONCORSI

Internet Festival

Internet Festival - parte del progetto "150 anni di Scienza" promosso da Associazione Festival della Scienza e CNR - si svolge dal 5 all'8 maggio a Pisa, una quattro giorni in cui la

rete sarà protagonista di eventi culturali, cinematografici, laboratori educativi, iniziative artistiche e comunicative interamente dedicate al mondo di internet. L'abbinamento tra seminari, workshop, dibattiti di alto valore culturale e scientifico e la possibilità di confrontarsi, incontrare e intrattenersi con il mondo di Internet, fanno di questo festival un evento unico nel suo genere. Il filo conduttore del Festival sarà quello di percorrere e far percorrere tutti gli aspetti culturali, tecnologici, sociali e produttivi di internet in modo semplice e diretto. Tavole rotonde, seminari, convegni, incontri per parlare dei temi "caldi" della rete, cloud computing, social network, nativi digitali e molto altro ancora. Gli eventi e gli spettacoli, esperienze di web cinema, web TV, videoinstallazioni, parlano tutti il linguaggio della multicanalità. Ai temi scolastici e formativi, come la promozione dell'utilizzo consapevole di internet e della creatività personale, saranno dedicati percorsi adatti a studenti di tutte le età - anche i più giovani - articolati in laboratori interattivi, seminari, mostre, giochi, cartoni e video utili anche a mettere in guardia genitori e figli sui rischi di una navigazione non sicura.

<http://www.internetfestival.it/>



Concorso "Scatta la foto di Science for Peace 2011"

La Fondazione Umberto Veronesi, per il progetto Science for Peace, propone il concorso "Scatta la foto di Science for Peace 2011", aperto a tutti gli studenti del triennio che frequentano ogni ordine di Scuola Secondaria di 2° grado italiana e chiede ai giovani di mettersi in gioco con la propria creatività e di cogliere in un'immagine fotografica l'essenza del movimento Science for Peace. La fotografia vincente verrà utilizzata come immagine ufficiale di Science for Peace 2011 e riprodotta sui materiali di comunicazione del progetto. Scadenza: 30 maggio 2011.

Concorso "Il pensiero della mano" promosso da EXPO2015

La mano è uno strumento perfetto per dare forma al pensiero della mente. EXPOnenti presenta un concorso per la progettazione di prodotti funzionali - autonomi o complementari a sistemi più complessi - moltiplicatori della capacità manuale e rappresentativi dei temi dell'EXPO 2015: "Nutrire il pianeta - Energia per la vita". I progetti dovranno essere finalizzati alla valorizzazione e al potenziamento della manualità, in un quadro coerente all'evoluzione tecnologica contemporanea e rispettoso dell'utilizzo corretto delle risorse materiali ed energetiche, nella produzione come nell'uso dei prodotti progettati. Possono partecipare coppie o gruppi di concorrenti, composti da studenti di corsi di progettazione, della stessa o di diverse nazionalità, senza preclusione di facoltà, specializzazione e scuola, o progettisti che alla data di pubblicazione del presente bando non abbiano compiuto il 40° anno di età. I premi sono: € 6.000,00 alla coppia o gruppo primo classificato, € 4.000,00 alla coppia o gruppo secondo classificato e Premio Expo 2015 di € 2.000,00 alla coppia o gruppo che meglio avrà interpretato lo spirito del tema "Nutrire il pianeta - Energia per la vita", secondo una concezione ed una visione inedita, capace di guardare al futuro. Scadenza: 31 Maggio 2011.

<http://www.exponenti.it/primo-laboratorio.htm>



Nokia University Program

Il Nokia University Program, giunto quest'anno alla ottava edizione, è una competizione nazionale a squadre rivolta a studenti universitari dei corsi di laurea triennale e specialistica di tutte le università italiane. Ogni anno il Nokia University Program propone un caso aziendale che stimoli l'inventiva e la creatività degli studenti. Per il 2011 i gruppi di studenti si sfideranno nell'ideazione, implementazione e lancio di una applicazione destinata a terminali mobili Nokia, utilizzando tutti i modelli di business consentiti da tali applicazioni e definendo le soluzioni innovative che possano condurre l'iniziativa al successo. Le applicazioni ideate dovranno rientrare in una delle sette seguenti aree tematiche: 1.Mobilità; 2.Wellness; 3.Media & News; 4.Istruzione; 5.Lavoro; 6.Giochi; 7.Utilities e Servizi. Per supportare gli studenti nella realizzazione del project work, Nokia mette a disposizione informazioni e ricerche di mercato che consentano di inquadrare il "caso" nel contesto competitivo internazionale. Per poter partecipare, gli studenti dovranno iscriversi al NUP 2011 compilando il modulo di partecipazione e formare un gruppo composto da un minimo di 2 ad un massimo da 4 elementi (anche appartenenti a corsi, facoltà ed università diverse). Una volta iscritti gli studenti potranno accedere ad una pagina dedicata dalla quale aggregarsi ad un gruppo esistente o crearne uno proprio. All'interno della pagina personale, lo studente potrà anche scaricare il materiale di supporto alla realizzazione del progetto (abstract della presentazione, bibliografia, ricerche di mercato) ed inviare l'elaborato elettronico entro il termine stabilito. La giuria del Nokia University Program, appositamente nominata da Nokia, valuterà tutti gli elaborati pervenuti e definirà una classifica all'interno della quale sarà selezionato il vincitore finale. Il NUP 2011 parte a Marzo e si concluderà entro il mese di Ottobre con la premiazione dei cinque migliori lavori. Scadenza: 13 Giugno 2011.

<http://www.nokiauniversityprogram.it/nup>



CONCORSI

Dategli un nome! Si apre la gara per designare il nuovo programma UE di ricerca e innovazione

Ricercatori, ingegneri, imprenditori, innovatori, studenti e tutti coloro che si sentono creativi hanno tempo fino al 10 maggio per suggerire un nome adeguato, attraente e suggestivo per il nuovo programma UE di ricerca e innovazione che sarà introdotto dopo il 2013. Il concorso indetto oggi dalla Commissione europea è collegato alla consultazione, tuttora in corso, delle parti interessate sul Libro verde della Commissione relativo al nuovo programma, che sarà al centro dell'iniziativa "Unione dell'innovazione" e della strategia "Europa 2020". La Commissione propone un modo più intelligente di sostenere ricercatori e innovatori in Europa, in modo da promuovere ulteriormente l'eccellenza e contribuire ad assicurare che le buone idee raggiungano il mercato e generino una crescita economica sostenibile e nuovi posti di lavoro. Il nuovo programma sarà basato su un "Quadro strategico comune", che riunisce in modo coerente e flessibile diversi tipi di finanziamento. Sarà così possibile armonizzare più efficacemente i fondi

destinati alla ricerca per affrontare le sfide globali e dare un contributo importante alla strategia generale dell'UE "Europa 2020". Le formalità burocratiche saranno ridotte al minimo e la partecipazione semplificata. La Commissione è quindi alla ricerca di un nome nuovo e si è assicurata l'aiuto di una giuria composta di personalità eminenti che, a partire dalle proposte ricevute, selezioneranno una rosa di possibilità; queste verranno poi votate on line.

La commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza Maire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "L'Europa ha tratto grande beneficio dai programmi quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, che continuano a creare

crescita e occupazione e a migliorare la qualità di vita. Ma il nostro nuovo programma di ricerca e innovazione rappresenta un nuovo punto di partenza e una nuova avventura, per questo abbiamo bisogno di un nuovo nome. Dobbiamo entrare in contatto con le parti interessate e con il pubblico e dare maggiore visibilità politica e mediatica al nostro lavoro, il che a sua volta promuoverà la partecipazione e migliorerà i risultati. Vogliamo che il nuovo programma abbia un'identità precisa, che ne esprima il contenuto fondamentale, e che non sia semplicemente "un altro programma quadro". Per questo invito tutti ad essere creativi e a coniare un nome!" Il Libro verde della Commissione pubblicato in febbraio propone un quadro strategico comune per la ricerca e l'innovazione che si distacca dal passato e propone un nuovo approccio alle sfide che l'Europa dovrà affrontare nel prossimo decennio e oltre. Questo nuovo approccio richiede una nuova "identità"; si è così indetto un concorso per trovare un nome che sia facilmente associabile alla ricerca e innovazione e al tempo stesso originale, facile da ricordare, da pronunciare e da scrivere e utilizzabile in un'ampia gamma di lingue o agevolmente traducibile. Le proposte per il nuovo nome possono essere presentate fino al 10 maggio 2011 tramite il sito http://ec.europa.eu/research/csfr/index_en.cfm?pg=younameit, che contiene anche le condizioni del concorso. Una giuria internazionale selezionerà tre proposte, che verranno poi votate dal pubblico tramite internet. I membri della giuria sono:

- Carmen Vela, direttore di INGENASA, una PMI innovativa nel settore della biotecnologia con sede a Madrid, Spagna;
- Frank Gannon, direttore e amministratore delegato del Queensland Institute of Medical Research (QIMR);
- Anne L'Huillier, borsista del Consiglio europeo della ricerca, docente di fisica atomica all'università di Lund, Svezia, e vincitrice del premio L'Oréal-Unesco 2011;
- Anna Innamorati, presidente della società McCann (ufficio di Roma), esperta di marchi/comunicazione;
- Massimo Busuoli, capo dell'ufficio di Bruxelles dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Il nome vincente sarà annunciato il 10 giugno a Bruxelles dalla commissaria Geoghegan-Quinn alla conferenza che concluderà l'attuale consultazione sul quadro strategico comune.

Il vincitore sarà invitato, con spese di viaggio pagate, alla convenzione europea dell'innovazione che avrà luogo a Bruxelles alla fine dell'anno e incontrerà la commissaria ed altri esponenti del mondo politico, scientifico e imprenditoriale.

Grande concorso di Primavera al centro commerciale "Forum Palermo"

In palio buoni spesa e crociere MSC

Una pioggia di premi tra buoni spesa e crociere MSC è quanto propone il "Grande concorso" ideato dal centro commerciale *Forum Palermo*, che regalerà ai propri clienti - fino al 10 aprile - **353 premi a vincita immediata** (per un valore complessivo di **34.400,00 euro**) più **11 premi** nell'estrazione finale, che si terrà il **15 di aprile**, nella quale verranno messi in palio **5 buoni spesa da 500,00 euro, 3 di 1.000,00 e 3 crociere per 2 persone** per un totale di **10.600,00 euro**.

Per partecipare al concorso basta fare un semplice acquisto in uno dei negozi del centro commerciale (compreso il cinema e l'ipermercato), insieme allo scontrino fiscale verrà consegnata una cartolina che dovrà essere compilata con i propri dati ed imbucata in una delle tre slot machine posizionate all'interno di *Forum Palermo*.

In caso di vincita la slot rilascerà una ricevuta che il cliente dovrà consegnare presso gli uffici della direzione del centro commerciale, dove riceverà il buono per la spesa (i tagliandi saranno da 50, 100, 200 e 300 euro) che potrà essere utilizzato se di colore rosso presso l'Ipercoop, se di colore blu nei negozi del centro commerciale o per le sale cinematografiche, i buoni potranno essere spesi immediatamente oppure entro e non oltre il 30 giugno 2011.

Tutte le cartoline giocate e compilate in maniera corretta, anche quelle che non hanno ottenuto alcun premio, parteciperanno all'estrazione finale che si terrà il 15 aprile, presso la sede della Direzione di *Forum Palermo*, alla presenza di un funzionario della Camera di Commercio di Palermo, dove i più fortunati potranno aggiudicarsi i maxi buoni da 500 e 1.000 euro e le 3 crociere MSC per due persone che dal 27 novembre al 4 dicembre visiteranno gli Emirati Arabi.

MANIFESTAZIONI

“Quale volontariato per costruire l'Europa?”

Convegno lunedì 4 aprile 2011 9.15-13.00 Milano, Palazzo delle Stelline - Sala Volta, corso Magenta, 61

Sono più di cento milioni gli europei che mettono a disposizione il loro tempo per gli altri e per contribuire allo sviluppo delle proprie comunità. Per incoraggiare un maggior numero di cittadini a impegnarsi a loro volta, l'Unione europea ha dichiarato il 2011 anno europeo del volontariato.

In tale ambito, la Rappresentanza a Milano della Commissione europea e la Delegazione regionale delle Caritas Lombarde organizzano il convegno “**Quale volontariato per costruire l'Europa?**”, un momento di riflessione e confronto tra rappresentanti delle istituzioni comunitarie e rappresentanti delle Caritas a livello europeo e locale sul ruolo del volontariato nella crescita personale degli individui, nella costruzione della giustizia e del bene comune nelle società dei diversi paesi.

L'incontro si terrà **lunedì 4 aprile 2011, dalle 9.15 alle 13, a Palazzo delle Stelline, sala Volta, corso Magenta 61 a Milano.**

Interverranno **Matteo Fornara** (direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea), **monsignor Giuseppe Merisi** (presidente di Caritas Italiana e vescovo di Lodi), **Ekaterini Karanika** (rappresentante per la Commissione europea della task force per l'Anno europeo del volontariato), **Patrizia Toia** (europarlamentare), **don Livio Corazza** (responsabile del servizio europeo di Caritas Italiana), **don Roberto Davanzo** (direttore di Caritas Ambrosiana e delegato regionale delle Caritas lombarde), **Geneviève Colas** (rappresentante per la Caritas francese della task force di Caritas Europa per l'Anno europeo del volontariato), **Michael Buck** (direttore della Caritas della diocesi di Rottenburg-Stoccarda).

Lanciando l'Anno europeo del volontariato 2011, l'Unione europea invita gli Stati membri a perseguire quattro obiettivi: ridurre gli ostacoli al volontariato nella UE; conferire autonomia e responsabilità alle organizzazioni di volontariato e migliorare la qualità del volontariato; premiare e riconoscere le attività di volontariato; sensibilizzare al valore e all'importanza del volontariato.

Secondo le Caritas lombarde il volontariato può diventare mattone per la costruzione dell'Europa “se pone le proprie radici partendo dalla realtà di ognuno di noi, delle nostre comunità: è strumento che non deve sostituirsi alle istituzioni, ma che deve collaborare con esse per migliorare i servizi alla persona; è lotta alla povertà; è strumento di solidarietà che diventa stile di vita, nel momento in cui contribuisce a far crescere all'interno delle persone la volontà di una cittadinanza attiva e partecipata”.

Durante il convegno, un video e una mostra fotografica illustreranno la ricchezza di diverse esperienze di volontariato organizzate da Caritas in Italia e all'estero. [Per informazioni e adesioni:](#) Commissione europea – Rappresentanza a Milano Corso Magenta 59 – 20123 Milano Tel. +39.02.4675141 Fax +39.02.4818543 comm-rep-mil@ec.europa.eu

Young International Forum

Riapre dall'11 al 13 aprile a Roma la terza edizione dello Young International Forum: una tre giorni di convegni e workshop sui temi legati ai giovani e al loro futuro. Quest'anno il Forum nazionale dei giovani – promossa dall' A.C.S.I.G. (Associazione Culturale per lo Sviluppo

dell'Inventiva Giovanile) in collaborazione con il gruppo editoriale del “Corriere dell'Università Job” – punta a combattere la crisi attraverso un'area espositiva ricca di aziende, divise per settori merceologici e in cerca di stagisti ad hoc. E poi ancora università, associazioni giovanili e ambasciate. Per chi, invece, ha deciso di puntare all'estero lo Yif offre una ampia area dedicata all'internazionalizzazione. Una guida per i ragazzi che desiderano ampliare le proprie prospettive occupazionali in dimensione internazionale. Il marchio della giornata inaugurale dell'11 aprile, avrà come target i laureati e i laureandi e prevede un convegno inaugurale dal titolo “Giovani: trasformare le difficoltà in opportunità”. Esponenti del mondo politico, del lavoro e della comunicazione si confronteranno sul tema della difficile situazione lavorativa attuale dei giovani. Saranno presentati inoltre i dati sulle professioni del futuro e un opuscolo con le trenta storie di giovani imprenditori under 30. Ad arricchire l'offerta l'area espositiva, il settore internazionalizzazione e nove workshop. Il 12 e 13 aprile sarà il turno di due giornate di orientamento post diploma con dodici convegni di facoltà a cui parteciperanno i professori di tutte le università di Roma e i professionisti del mondo del lavoro. Gli studenti diplomandi avranno la possibilità di sostenere colloqui individuali con orientatori esperti e di partecipare ai workshop pensati appositamente per loro.

<http://www.corriereuniv.it/cms/2011/03/datti-una-prospettiva-a-roma-ritorna-lo-yif/>

Festival del giornalismo di Perugia



Come si può raccontare l'Europa attraverso i media, seriamente ma semplicemente, con emozione e cercando anche di divertire. Questo è il motto della partecipazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea all'edizione 2011 del Festival internazionale di giornalismo di Perugia – dal 13 al 17 Aprile - nella qualità di partner istituzionale. La Rappresentanza ha deciso di allargare e consolidare la sua collaborazione con l'intenzione di approfondire e rafforzare la dimensione europea di questa iniziativa che vede riuniti nello splendido capoluogo umbro i massimi esponenti del giornalismo internazionale ed europeo. Per questo motivo, la Rappresentanza ha promosso, insieme all'Associazione giornalisti Scuola di Perugia, una serie di eventi che hanno al centro l'Europa e il modo in cui essa viene percepita dai mass media e dall'opinione pubblica. In particolare, il programma include due workshop, “Scrivere d'Europa” e “Parlare d'Europa” che approfondiscono modi convenzionali e non di raccontare gli affari europei, rispettivamente attraverso la stampa scritta e il web e attraverso gli audiovisivi. Inoltre, la giornata di domenica vedrà un grande evento che presenterà al pubblico l'Insider View dell'Europa ospitando le esperienze di due autorevoli personalità europee quali la Vice Presidente del Senato ed ex Commissaria europea Emma Bonino e l'attuale Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani. In questa edizione del Festival vedrà anche la luce la prima edizione del Premio per i giovani giornalisti iscritti alle Scuole di giornalismo, il cui impegno professionale riguardante l'Europa e i suoi molteplici aspetti sarà premiato nell'ambito di una cerimonia speciale.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/festival_giornalismo_perugia_it.htm

MANIFESTAZIONI

Festival d'Europa a Firenze

Si terrà a Firenze, dal 6 al 10 maggio, la prima edizione del Festival d'Europa, una manifestazione ideata dall'Istituto Universitario Europeo per portare a Firenze il dibattito sul futuro dell'Europa e diffondere i valori e la conoscenza dell'Unione Europea. Alla Conferenza sullo Stato dell'Unione alla quale interverranno molti nomi di spicco del panorama politico ed economico europeo e mondiale:

José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea; Jerzy Buzek, Presidente del Parlamento europeo; Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri Italiano; Catherine Ashton, Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza; Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea; Androulla Vassiliou, Commissario all'Istruzione, Cultura, Multilinguismo e Gioventù; Jacques Delors, ex Presidente della Commissione europea. Sono anche in programma il calendario di eventi della Notte Blu, il lancio italiano del programma comunitario Youth on the Move e numerose esibizioni, rassegne cinematografiche, mostre, conferenze, premiazioni e spettacoli che si terranno nelle maggiori piazze del centro della città. Il Festival è organizzato insieme ad un vasto numero di Partner. Organizzatori dell'evento l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo, la Provincia di Firenze, l'Università di Firenze, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Life Long Learning Programme, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Camera di Commercio. Contribuiscono al Festival la Regione Toscana, il Ministero Affari Esteri e numerose associazioni e istituzioni locali.



<http://www.europarl.it/view/it/press-release/pr-2011/pr-2011-March/%20http://www.festivaldeuropa.eu/>

"Comunic'Arte" Mostra Personale di Achille De Tommaso

Achille De Tommaso, da sabato 2 aprile fino a sabato 30 aprile 2011 presenterà presso il "Salotto dell'Arte" di via Argonne 1/c a Torino la sua Personale dal titolo "Comunic'Arte". La serata inaugurale verrà ripresa dalla troupe di SKY TV 869 e andranno in onda nella settimana successiva, su Sky Tv 869 nei seguenti orari:

Lun ore 11,00 - Mart ore 19,00 - Merc ore 10,00 - Giovedì ore 23,30 - Ven ore 07,00 - Sab ore 17,30 - Dom ore 19,00

La Mostra sarà visitabile da sabato 2 aprile 2011 alle 18,30 fino a sabato 30 aprile 2011 con i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30 domenica e lunedì : chiuso apertura fuori orario su appuntamento. "Salotto dell'Arte" via Argonne 1/C, Torino Info: Tel. 011 0743717 Cell.339 6807922 - 345 3806837 www.achilledetommaso.it Ufficio Stampa: Sabrina Falzone info@sabrinafalzone.info www.sabrinafalzone.info

150°

Il contributo della Sicilia all'Unità d'Italia

I CONFERENZA

Discutono con gli studenti dell'Università di Palermo:
Giancarlo De Cataldo
Autore di "L'Isola"
Vito Lo Monaco
Presidente Centro Studi ANSA
Salvatore Cusumano
Direttore ANSA Sicilia

VENERDÌ 1 APRILE 2011
PALERMO
ore 10,00
Aula Magna della Facoltà di Lettere
Viale delle Scienze

Il contributo sarà trasmesso dal portale legale ANSA e sarà anche collegato con le scuole medie superiori che hanno aderito al progetto educativo-entusiasmo promosso dal Centro Studi "Pio La Torre".

Severino Innocenzi, il CTU agli studenti della Facoltà di Lettere che parteciperanno al ciclo delle conferenze previste, previa iscrizione e verifica di profilo.

Sarà possibile iscriversi al seminario attraverso l'apposito contatto sui portali www.palermo.it e www.movementdegliuniversitari.it



Università degli Studi di Palermo



GLOBALIZZARE L'ANTIMAFIA

CONFERENZA DIBATTITO SU "Globalmafia" di Giuseppe Carlo Marino

Discutono con gli studenti dell'Università di Palermo:

Antonio Inghira
Presidente ANSA Sicilia
Roberto Laquila
Nato all'Università di Palermo
Vito Lo Monaco
Presidente Centro Studi "Pio La Torre"
Antonio Scaglione
Presidente ANSA Sicilia

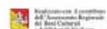
MERCOLEDÌ 6 APRILE 2011
PALERMO
ore 16,30
Sala delle Capriate - Palazzo Steri
Piazza Marina

L'incontro sarà trasmesso in streaming dal portale legale dell'ANSA. Sarà riconosciuto il CTU agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza che parteciperanno, previa iscrizione e verifica di profilo.

Sarà possibile iscriversi al seminario attraverso l'apposito contatto sui portali www.palermo.it e www.movementdegliuniversitari.it



Università degli Studi di Palermo



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Aprile 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Erasmus Mundus 2009-2013	GUUE C 341 del 16/12/10	29 aprile 2011
MEDIA 2007 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei Sistema «selettivo» 2011	GUUE C 259 del 25.9.2010	1° aprile 2011 1° luglio 2011
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 — EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 290 del 27.10.2010	29 aprile 2011 16 /09/ 2011
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa	GUUE C 39 dell'08/02/11	29 aprile 2011
Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: azione a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati	GUUE C 2 del 5.1.2011	07/04/11
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking	GUUE C 70 del 04/03/2011	21/04/11

Maggio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Invito a presentare proposte 2011 per azioni indirette nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione (<i>Per un uso più sicuro di Internet</i>)	GUUE C 71 del 05/03/2011	04/05/11
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	GUUE C 333 del 10/12/10	1° maggio e 30 settembre 1° febbraio e 30 novembre 1° aprile e 31 agosto 1° settembre e 31 gennaio 1° giugno e 30 dicembre 30 aprile e 30 settembre 1° settembre e 31 febbraio 1° febbraio e 31 luglio 1° novembre

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web,
alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Maggio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma di mobilità accademica Intra-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico	GUUE C 358 del 31/12/10	06/05/11
Programma Cultura (2007-2010) Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale	GUUE C 204 del 28/07/2010	03/05/11
Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa»	GUUE C 26 del 28.1.2011	12 maggio 2011
Programma «Gioventù in azione» Azione 3.2 — Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea	GUUE C 71 del 05/03/2011	06/04/11

Settembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011	GUUE C 62 del 26.2.2011	09/09/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone <u>FP7-PEOPLE-2011-CIG (2010/C 283/07) MARIE CURIE BORSE DI INTEGRAZIONE ALLA CARRIERA (CIG) - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI</u>	GUUE C 283 del 20/10/2010	06/09/11

Ottobre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Invito a presentare proposte per I Centri Giovanili Europei	http://www.coe.int/t/dg4/youth/News/Calls_for_applications/013_EYCs_Call_2011_en.as	01/10/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Programmi comunitari 2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmamed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (UE) n. 291/2011 della Commissione, del 24 marzo 2011, sugli usi essenziali di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi per usi essenziali di laboratorio e a fini di analisi nell'Unione a norma del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

GUUE L 79 del 25/03/11

Decisione della Commissione, del 24 marzo 2011, sull'assegnazione di quantitativi di sostanze controllate delle quali è consentita l'importazione o la produzione per usi di laboratorio e di analisi nell'Unione nel 2011 ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono [notificata con il numero C(2011) 1819]

GUUE L 79 del 25/03/11

Rettifica del regolamento (UE) n. 61/2011 della Commissione, del 24 gennaio 2011, che modifica il regolamento (CEE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi di analisi ad essi attinenti (**GU L 23 del 27.1.2011**)

GUUE L 78 del 24/03/11

Regolamento di esecuzione (UE) n. 297/2011 della Commissione, del 25 marzo 2011, che impone condizioni speciali per l'importazione di alimenti per animali e prodotti alimentari originari del Giappone o da esso provenienti, a seguito dell'incidente alla centrale nucleare di Fukushima

GUUE L 80 del 26/03/11

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Elenco delle acque minerali naturali riconosciute dagli Stati Membri

GUUE C 97 del 29/03/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euomed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeiglia -

Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè - Gianluca D'Alia -

Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo — Dario Cirrincione

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte

AVVISO RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 11 dell' 11.03.2011 , il comunicato inerente l'avviso relativo al protocollo d'intesa (tra l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e l'identità Siciliana), per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche finalizzato ad accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati con il P.S.R. Sicilia 2007/2013.

PROVVEDIMENTI INERENTI STABILIMENTI LAVORAZIONE ALIMENTI ORIGINE ANIMALI E VETERENARI GENNAIO - FEBBRAIO 2011

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.7 del 11.02.2011 , n.8 del 18.02.2011,diversi comunicati inerenti provvedimenti stabilimenti sopraccitati.

REVOCA RICONOSCIMENTI

VETERENARI

1.Ditta La Romana Tortellini di Licitra Fabrizio, con sede in Ragusa, nella Via Zama,24.
2.Ditta Lucifora Francesco, con sede in Rosolini (SR), nella Contrada Ruta. 3.Ditta Associazione agricola san Giovanni, con sede in Caltavuturo (PA), nella Contrada Giovannazzo. 4.Ditta Barbera Domenico, con sede in Partinico (PA), nella Contrada Pollastra.

RICONOSCIMENTI STABILIMENTI

5.Estensione ditta Sicil Macel s.r.l., con sede in Campobello di Licata (AG9, nella Contrada Rizzo, per lavorazioni carni.
6.Ditta Nebrodi Formaggi s.r.l., con sede in Randazzo, nella Via Firenze,13, con sede in Randazzo (CT), nella Via Firenze,13, per lavorazioni lattiero caseari. 7.Ditta Mister Pollo s.r.l., con sede in Palermo, nel Corso dei Mille,1423, per lavorazioni carni.
8.Ditta L.G.A. Carni di Lo Giudice Antonino, con sede in Piedimonte Etneo (CT), nella Via Fogliariono, 2, per lavorazioni carni.
RICONOSCIMENTI IN VIA CONDIZIONATA DI STABILIMENTI
9.Ditta Reale di Gulino Carlo, con sede in Ragusa, nella Via Addolorata,52, per lavorazioni lattiero caseari.
10.Ditta Consorzio Agrario Risveglio dei Nebrodi, con sede in Tortorici (ME), nella Contrada Rinazzo, per lavorazioni lattiero caseari.
11.Ditta Principe Carni s.r.l., con sede in Catania, nella Via san Giuseppe La Rena, 82/A, per lavorazioni carni.



AUTORIZZAZIONE ORGANISMO SUOLO E SALUTE SRL CONTROLLI IGP CAROTA NOVELLA DI ISPICA

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 16.03.2011, il decreto

21.03.2011 inerente l'autorizzazione all'organismo denominato "Suolo e Salute Srl", ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta "Carota novella di Ispica", registrata in ambito Unione Europea, ai sensi del Regolamento CE n.510/06.

PROROGA TERMINI CAMPAGNA SEMINA 2011

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 66 del 22.03.2011 , il decreto 07.02.2011 inerente la proroga dei termini previsti dall'articolo 2 del decreto 27.11.2003, per la campagna di semina 2011. Sono fissati al 15.05.2011 per le specie di mais e al 15.05.2011 per la specie di soia.

RICONOSCIMENTO IDONEITA' CENTRO ANADIAG ITALIA SRL

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 66 del 22.03.2011 , il decreto 03.03.2011, inerente il riconoscimento dell'idoneità al centro "Anadiag Italia s.r.l", in Tortona (AL), Frazione Rivalta Scrivia – Strada savonese, 9 , ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia e alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuate il 28/29/07/2010.

AUTORIZZAZIONE ORGANISMO CHECK FRUIT SRL CONTROLLI IGP ARANCIA ROSSA DI SICILIA

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 16.03.2011, il decreto 04.03.2011 inerente l'autorizzazione all'organismo denominato "Check Fruit Srl", ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta "Arancia Rossa di Sicilia", registrata in ambito Unione Europea, ai sensi del regolamento (CEE) n.2081/92, come sostituito dal Regolamento CE n.510/06.

RICONOSCIMENTO IDONEITA' CENTRO SYNGENTA CROP PROTECTION S.P.A.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 66 del 22.03.2011, il decreto 03.03.2011, inerente il riconoscimento dell'idoneità al centro "Syngenta Crop Protection S.p.A.", in Milano, Via Galleria, 139ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia e alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuate il 30/09 - 0-1.10.2010.

APPROVAZIONE MODIFICA DISPOSIZIONI ATTUATIVE - MISURA 112 - PACCHETTO GIOVANI

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il decreto 24.12.2010, inerente l'approvazione di modifica al testo coordinata delle disposizioni attuative parte specifica della misura 112 "Pacchetto giovani" Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013, Allegato B) del decreto 07.10.2010.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE - MISURA 125 - AZIONE B

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il decreto 29.12.2010, inerente le disposizioni attuative parte specifiche della misura 125, Azione B del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013.

MODIFICA ALLEGATO A - PAGAMENTI INTERESSI MUTUI

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il decreto 24.02.2011, inerente la modifica dell'allegato A del decreto 02.11.2010, relativo alle modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge Regionale 14.05.2009, n.6, articolo 18.

FONDO REGIONALE MONTAGNA - GRADUATORIA PROVVISORIA - AMBITO 2

L'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il decreto 23.02.2011, inerente il fondo regionale per la montagna - Graduatoria provvisoria - programma di spesa dell'Ambito 2. La presente pubblicazione assolve agli obblighi dei soggetti ammessi e costituisce l'avvio del procedimento di esclusione per i soggetti non ammessi. Entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria nella GURS, i soggetti interessati potranno richiedere con apposita istanza presentata con le stesse modalità di quella iniziale, l'eventuale riesame del punteggio e la verifica della non ammissibilità, all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente a Palermo.

INVITO PRESENTARE PROPOSTE - MISURA 125 - AZIONE B - RISORSE IDRICHE USO IRRIGUE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il comunicato, inerente il Regolamento CE n.1968/05 - Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013- Misura 125 - Azione B 2 Opere secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia "ultimo miglio"), comprese le tecnologie per il risparmio idrico. Invito a presentare proposte. La dotazione finanziaria è di € 20.519.013 al netto di I.V.A. La misura è attivata tramite procedura valutativa a bando di gara, con invito a presentare proposte. I beneficiari (Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e i Consorzi di Bonifica della Sicilia), dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN dal 10.03.2011 al 29.04.2011. La domanda in forma cartacea dovrà essere trasmessa secondo le modalità, la documentazione e i tempi all'Assessorato a Palermo.



AVVISO PUBBLICO INTEGRAZIONE RISORSE FINANZIARIE MISURA 112- INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 18.03.2011, il comunicato, inerente il Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013 misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Avviso pubblico di integrazione delle risorse finanziarie del bando 2010 pubblicato nella GURS n.21 del 3-0.04.2010, sono incrementate, relativamente alle misure del "Pacchetto Giovani", collegate alla misura 112, di € 80.000.000.

Dr. Giuseppe Gambino